



Il restyling affidato a Zoppini

Un tappeto rosso per due piazze nel cuore di Milano

Due piazze storiche nel cuore di Milano riqualficate dai privati «a scomputo» degli oneri di urbanizzazione per lo sviluppo di due interventi commerciali in corso Vittorio Emanuele. Il progetto firmato da Alessandro Zoppini per la riqualficazione di piazza Beccaria e largo Corsia dei Servi, a due passi dal Duomo, è stato presentato al Comune. E dovrebbe ottenere in tempi rapidi un ok, visto che si tratta di un intervento – al tempo stesso “provocatorio” e minimale – finanziato con fondi che non impattano direttamente sulle casse comunali.

Il progetto del quarantenne architetto milanese salta all'occhio per la scelta di “srotolare” una sorta di tappeto rosso lungo le due piazze. Un “nastro” realizzato in mosaico «seminato», con elementi di vetro riflettente, che di volta in volta si trasforma in panchine, lampade per l'illuminazione, dissuasore, insomma in tutto l'arredo urbano previsto negli spazi pubblici. Una scelta legata anche al budget disponibile per riqualficare



le piazze, privilegiando l'assetto pedonale dell'area e rimodulando la viabilità. «Trattandosi di un'opera a scomputo – spiega Zoppini – avevamo a disposizione 1,7 milioni per riqualficare 8.855 mq di superficie, in pratica 192 euro a metro quadrato». Troppo poco. L'idea? «Abbiamo deciso di concentrare l'intervento riducendo i metri quadri su cui intervenire e affidandoci alla scelta di un segno caratteristico in grado di intercettare e incanalare il flusso pedonale». Dunque, la pavimentazione in cubetti di porfido rimarrà inalterata, con l'accoglimento

di rendere accessibile solo al traffico pedonale buona parte di piazza Beccaria. «Il progetto nasce da un attento studio dei flussi pedonali – conclude l'architetto – ci auguriamo che le zone di sosta e i punti chiave presenti nel progetto studiato nei minimi dettagli anche per quanto riguarda l'illuminazione inducano le persone a percorrere il “nastro” e a frequentare gli spazi commerciali riqualficati, restituendo vitalità a un'area in parte degradata, a dispetto della posizione di prestigio». ■

Mau.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORSI

BOLZANO, IDEE PER LA PROVINCIA

Bolzano va a caccia di idee per realizzare un nuovo palazzo uffici per la Provincia. Ai professionisti si chiede di presentare una soluzione progettuale per costruire una torre alta 42 metri, tra il centro storico e l'areale ferroviario. La nuova costruzione (come anticipato in «Progetti e Concorsi» n. 24/2010) crescerà al posto di un edificio di proprietà provinciale che sarà abbattuto. Il bando di concorso indetto dalla Provincia altoatesina scade il 14 gennaio 2011. I partecipanti dovranno presentare un progetto preliminare. I costi di costruzione (inclusa la demolizione dell'edificio esistente) sono dell'ordine dei 9 milioni e l'onorario per la progettazione è di oltre